

CORSO BASE SUL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS 36/2023 E S.M.I.)

AGENDA - Parte teorica

1. Panoramica sul Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs n. 36 del 2023)
2. Breve accenno al C.d. Correttivo (D.lgs 209 del 2024)
3. Focus sul RUP – ruolo, adempimenti, responsabilità
4. Domande

Panoramica del Codice dei Contratti Pubblici

Il Codice vigente dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023) è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 marzo 2023 ed è entrato in vigore il 1 aprile 2023.

Le sue disposizioni hanno acquistato efficacia dal 1 luglio 2023, in linea con quanto stabilito dall'art. 229. Inoltre, a far data dal **1 gennaio 2024 hanno acquistato efficacia singole disposizioni contemplate dall'art. 225 co. 1 e 2, aventi principalmente ad oggetto nuovi obblighi legati all'ecosistema digitale e-procurement.** E' stato integrato recentemente dal D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 " (**Correttivo Appalti**), entrato in vigore il 31 dicembre 2024.

Con particolare riferimento agli appalti finanziati in tutto in parte sul PNRR/PNC, oltre che per ulteriori ipotesi specifiche contemplate dall'art. 225 del D.lgs. 36/2023, è doveroso precisare che **è stato previsto un regime transitorio o meglio di coordinamento al co. 8 del medesimo articolo**, con alcune norme del vecchio Codice (D.lgs. n. 50/2016), precisamente richiamate dal D.l. semplificazioni (D.l. n 76/2020) e dal D.l. semplificazioni bis (Dl. n. 77/2021), **le quali risultano assorbite a regime dal vigente Codice.** Quest'ultime risultano applicabili compatibilmente con la durata temporale in particolare del D.l. n 76/2020 (30 giugno 2024).

Quattro principali esigenze alla base della novità normativa

01.

Riordinare e semplificare la disciplina previgente in materia di contratti pubblici

02.

Favorire l'uniformità tra le nuove disposizioni e la disciplina prevista dal diritto dell'Unione Europea, sia esso sostanziale che procedurale

03.

Evitare l'avvio da parte della Commissione Europea di procedure di infrazione

04.

Realizzare la riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Struttura

E' composto da **5 libri**:

- **Principi, Digitalizzazione, Programmazione e Progettazione;**
- **Appalti;**
- **Appalti nei settori speciali;**
- **Partenariati Pubblici Privati e Concessioni;**
- **Contenzioso, Anac, Disposizioni finali e transitorie.**

Per un totale di **229 articoli** (l'art. 109 è stato abrogato dal «correttivo»).

A ciò si aggiungono **39 allegati** (dei 36 originari, il «correttivo» ne ha inseriti altri 3) che integrano e dettano le **linee guida applicative** (non essendo più previste quelle dell'Autorità Nazionale Anticorruzione), con lo scopo di rendere il Codice c.d. (auto)attuativo.

Gli allegati verranno via via sostituiti con Decreti attuativi ad hoc, nel qual caso vengano adottati dagli enti di competenza.

I principi fondamentali 1/3

Risultato (art. 1)

Le stazioni appaltanti perseguono il **risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione** con la maggiore tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo.

Fiducia (art. 2)

Si impone la **reciproca fiducia nell'azione** legittima, trasparente e corretta **dell'Amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici**.

Accesso al mercato (art. 3)

L'accesso al mercato è **assicurato** dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti.

Buona fede e tutela dell'affidamento (art. 4)

Principio osservato dalle stazioni appaltanti, dagli enti concedenti e dagli operatori economici **nel corso della procedura di gara**.

I principi fondamentali 2/3

**Auto organizzazione
amministrativa
(art. 7)**

Possibilità per le SA di far ricorso all'**autoproduzione**, all'**esternalizzazione** e alla **cooperazione** per l'esecuzione di lavori o le prestazioni di beni e servizi.

**Autonomia contrattuale e
Conservazione
dell'Equilibrio
Contrattuale
(artt. 8 e 9)**

Le Stazioni Appaltanti possono concludere **qualsiasi contratto, anche gratuito**, purché nel rispetto delle disposizioni del Codice. Si prevede inoltre un principio **generale di riassetto dell'equilibrio contrattuale**, coniato dalle concessioni pubbliche, **con particolare focus sulle disposizioni di fase esecutiva artt. 60 (revisioni prezzi) e 120 (modifiche contrattuali)**.

**Tassatività delle cause di
esclusione (art. 10)**

Le cause di esclusione **sono tassative** e integrano di diritto i bandi e le lettere di invito.

**RUP e Responsabile di fase
(Art.15)**

Il **Responsabile Unico di Progetto (RUP)**, non più di procedimento, è responsabile e sovrintende una serie di 'fasi' dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Rispetto alle singole 'fasi' possono essere nominati dei **Responsabili di fase** che supportano o sostituiscono il RUP in una o più fasi del ciclo di vita (**programmazione, progettazione-affidamento-esecuzione**). Il RUP in ogni caso mantiene un ruolo di indirizzo e coordinamento.

I principi fondamentali 3/3

Il principio del once only
(art. 19)



Ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente, per tutte le procedure di affidamento e per ogni fase del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Ciclo di vita dei contratti pubblici
(art. 21)



Il ciclo di vita dei contratti pubblici si articola in **programmazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione**

Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici
(art. 23)



Viene istituita la **BDNCP** che è l'infrastruttura portante dell'**ecosistema nazionale di e-procurement** attraverso la piena interoperabilità con le piattaforme certificate.

Piattaforme di approvvigionamento digitale
(art. 25)



Le **Piattaforme di approvvigionamento digitale** sono state **certificate** al fine di essere lo strumento unico da parte delle Stazioni appaltanti per **svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici**, secondo le regole tecniche di Agid.

I Principi Fondamentali

Focus sulla cooperazione Art. 7 vs Art. 9 co. 2 del DI 77/21 1/2

La **cooperazione tra stazioni appaltanti (pubbliche e private in quanto amministrazioni ed enti aggiudicatori) o enti concedenti** volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune **non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:**

- La cooperazione è presente esclusivamente **tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;**
- Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto **meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;**
- Vi è un'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di **compiti funzionali all'attività di interesse comune** (è assente il rapporto sinallagmatico tra le prestazioni);
- Si crea una convergenza **sinergica su attività di interesse comune**, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione. L'importante è che la cooperazione **non realizzi la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti.**

I Principi Fondamentali

Focus sulla cooperazione Art. 7 vs Art. 9 co. 2 del DL 77/21 2/2

In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica **che i Soggetti attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR"**.

L'art 9 co. 1 del decreto legge n. 77/2021 specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, **ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni *individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente***".

La previsione si differenzia dal successivo art. 10, in quanto quest'ultimo è rivolto dedicatamente alla centralizzazione delle committenze a carattere nazionale e regionale, anche per il tramite delle società partecipate del MEF, es. CONSIP, attraverso lo strumento convenzionale dell'affidamento in house, fortemente novato dal nuovo codice, venendo meno la c.d. istruttoria e registro di ANAC, o della cooperazione pubblico/pubblico.

Alcune novità rispetto al precedente Codice (D.lgs 50/2016)

1/5



RINVIO ESTERNO

Il nuovo Codice rinvia sia alla legge n. 241/1990 per la disciplina relativa alle procedure di affidamento, sia al **codice civile** per ciò che riguarda la stipula e la successiva esecuzione di contratti, con particolare riguardo al **rispetto dei CCNL di categoria del personale impiegato negli appalti pubblici**.



QUINTO D'OBBLIGO ED OPZIONI

La facoltà di utilizzare il quinto d'obbligo può essere esercitata da parte della stazione appaltante **solo se prevista negli atti di gara iniziali, assieme alle ulteriori opzioni o proroghe previste dall'art. 120**.



PROGRAMMAZIONE

- **Lavori pubblici:** per importi superiori a 150.000 € si prevede la programmazione triennale;
- **Servizi e forniture:** la programmazione diventa triennale per importi superiori a 140.000 €.
- **Obbligatoria per stazioni appaltanti pubbliche che private** in coerenza con la programmazione finanziaria.

Alcune novità rispetto al precedente Codice (D.lgs 50/2016) 2/5



QUALIFICAZIONE

La qualificazione obbligatoria delle Stazioni Appaltanti prevista per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione si articola in tre fasce di importo:

- **Qualificazione base** per servizi e forniture fino alla soglia di 750.000 euro (SF3) e per lavori fino a 1 milione di euro (L3)
- **Qualificazione intermedia** per servizi e forniture fino a 5 milioni di euro (SF2) e per lavori fino alla soglia di cui all'articolo 14 (euro 5.382.000) (L2)
- **Qualificazione avanzata** senza limiti di importo (SF1 e L1)



PROGETTAZIONE

Viene meno la previsione circa il progetto definitivo (c.d. grado intermedio di progettazione).

Il nuovo Codice stabilisce, infatti, due livelli di progettazione: il **Progetto di fattibilità tecnico ed economica** ed il **Progetto esecutivo**, confermando l'unico livello di progettazione per affidamenti di beni o servizi.

Alcune novità rispetto al precedente Codice (D.lgs 50/2016)

3/5



CICLO DI VITA DIGITALE DEL CONTRATTO PUBBLICO

Dalla programmazione all'esecuzione/collaudò, passando per la progettazione ed affidamento, **attraverso l'impiego di strumenti digitali interoperabili, secondo il principio del once-only, disciplinati da ANAC e certificati da AgID**



RIORDINO DELLA DISCIPLINA RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

Prevedendo ordinariamente **l'impiego di procedure negoziate, attraverso strumenti e-procurement per la qualificazione ed ingaggio degli operatori economici**, fatto salvo il ricorso a procedure ordinarie in specifiche casistiche.



ESECUZIONE E SUBAPPALTO

Il nuovo Codice ha **meglio ordinato una serie di istituti tipici della fase esecutiva**, compresa la possibilità di far ricorso (o meno se motivato) al **subappalto 'a cascata'**.

Alcune novità rispetto al precedente Codice (D.lgs 50/2016)

4/5

LA SCELTA DEGLI OPERATORI

La **scelta degli operatori** da invitare alla procedura negoziata deve essere effettuata secondo **criteri OGGETTIVI, COERENTI con l'oggetto e la finalità dell'affidamento** e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza

IL SORTEGGIO

Il **SORTEGGIO** o altri metodi di estrazione CASUALE dei nominativi sono consentiti **SOLO in casi ECCEZIONALI**:
IMPOSSIBILITÀ
o ONERI assolutamente INCOMPATIBILI con il CELERE svolgimento della procedura

SELEZIONE OE

I **CRITERI di selezione degli operatori da invitare** alla procedura negoziata sono INDICATI nella **DETERMINA a contrarre o in altro atto equivalente**

VENDOR RATING

Lo sviluppo di un algoritmo di vendor rating rappresenta uno **strumento normativo di semplificazione, efficientamento ed innovazione dell'attuale gestione dei fornitori, riducendo le tempistiche per l'espletamento di indagini di mercato ad hoc**

Alcune novità rispetto al precedente Codice (D.lgs 50/2016) 5/5

ESG

I **criteri Ambientali e Sociali (ESG)**, insieme alle tradizionali di **performance contrattuali** (es. Non conformità o penali registrate dall'operatore), costituiscono criteri oggettivi, non discriminanti e trasparenti, con i quali è possibile progettare un **ALGORITMO che individui OGGETTIVAMENTE gli operatori da invitare alle procedure negoziate, tramite Albo Fornitori**

Presuppongono **possibili ADEGUAMENTI** sia agli attuali Albi Fornitori che delle piattaforme di e-procurement

Attraverso l'integrazione sia delle **PERFORMANCE** degli Operatori Economici iscritti, che del **Bilancio Sociale di SOSTENIBILITÀ**

Il nuovo sistema eco-digitale a partire dal 1 gennaio 2024

1/3

Principi e diritti digitali (art. 19)

Le stazioni appaltanti assicurano la **digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti**. In attuazione del **principio dell'unicità dell'invio (once-only)**, ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, al fine inoltre di garantire **la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, l'accessibilità ai dati e alle informazioni**.

Le stazioni appaltanti adottano misure tecniche e organizzative a presidio **della sicurezza informatica e della protezione dei dati personali** e assicurano la **formazione del personale addetto**, garantendone il costante aggiornamento.

Il nuovo sistema eco-digitale a partire dal 1 gennaio 2024

2/3

BDNCP

La Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita dall'articolo 62 bis del codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e disciplinata dagli articoli 23 e 222, comma 8 del codice dei contratti pubblici

PCP

La Piattaforma contratti pubblici, è il complesso dei servizi web e di interoperabilità per l'interazione con la BDNCP

FVOE

il Fascicolo virtuale dell'operatore economico consente la verifica dell'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 94, della sussistenza dei requisiti di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici e dei dati e documenti relativi ai criteri di selezione di cui all'articolo 100 del codice

Il nuovo sistema eco-digitale a partire dal 1 gennaio 2024

3/3

PAD

Le **Piattaforme di approvvigionamento digitale**, le piattaforme di cui all'articolo 25 del codice, certificate secondo le Regole tecniche di Agid, che consentono la gestione digitalizzata del ciclo di vita degli appalti pubblici

ANACFORM

Gli **Anacform** sono le schede da trasmettere ad ANAC per il tramite delle PAD.

Le informazioni richieste confluiscono sulla BDNCP e sulla PVL per assolvere in maniera automatica agli obblighi di trasparenza e di pubblicità legale.

PVL

La **piattaforma per la Pubblicità a Valore Legale** garantisce la pubblicazione in ambito nazionale di bandi e avvisi relativi ai contratti pubblici.

N.B.: IL c.d. Correttivo ha stabilito l'obbligatorietà della pubblicazione delle indagini di mercato

Le procedure di affidamento – Lavori settori ordinari 1/5

Importo	Procedura	Richiesta di preventivi*
Inferiore ad € 150.000	Affidamento diretto (con motivazione)	Si
Tra € 150.000 ed inferiore € 1.000.000	Procedura negoziata con albo fornitori (almeno 5 invitati)	No
Tra € 1.000.000 ed inferiore € 5.538.000	Procedura negoziata con albo fornitori (almeno 10 invitati) Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva (con motivazione)	No
Tra € 1.000.000 ed inferiore € 5.538.000	Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva	No

*trattasi di procedure informali e non gare/confronti competitivi, rimesse alla regolamentazione della singola stazione appaltante, attraverso l'impiego di strumenti e-procurement.

Le procedure di affidamento – servizi e forniture settori ordinari 2/5

Importo	Procedura	Richiesta di preventivi
Inferiore ad € 140.000	Affidamento diretto (con motivazione)	Si
Tra € 140.000 ed inferiore € 221.000* (*€ 750.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e assimilati elencati nell' <u>allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE</u>)	Procedura negoziata con albo fornitori (almeno 5 invitati)	No
Pari o superiore € 221.000*(*€ 750.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e assimilati elencati nell' <u>allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE</u>)	Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva (con motivazione)	No

Le procedure di affidamento – Lavori settori speciali 3/5

Importo	Procedura	Richiesta di preventivi
Inferiore ad € 150.000	Affidamento diretto (con motivazione) Procedura negoziata con albo fornitori Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva	Si
Tra € 150.000 ed inferiore € 1.000.000	Procedura negoziata con albo fornitori (almeno 5 invitati) Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva	No
Tra € 1.000.000 ed inferiore € 5.538.000	Procedura negoziata con albo fornitori (almeno 10 invitati) Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva	No
Tra € 1.000.000 ed inferiore € 5.538.000	Procedura negoziata con albo fornitori se previsto da Regolamento ai sensi dell'art. 162 del Codice. Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva	No

Le procedure di affidamento – Servizi e forniture settori speciali 4/5

Importo	Procedura	Richiesta di preventivi
Inferiore ad € 140.000	Affidamento diretto (con motivazione) Procedura negoziata con albo fornitori Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva	Si
Tra € 140.000 e € 443.000* (*€ 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e assimilati elencati nell' allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE)	Procedura negoziata con albo fornitori (almeno 5 invitati) Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva	Se previsto da Regolamento ai sensi dell'art. 162 del Codice
Oltre € 443.000* (*€ 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e assimilati elencati nell' allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE)	Procedura aperta – ristretta - negoziata competitiva Procedura negoziata con albo fornitori (se previsto da Regolamento ai sensi dell'art. 162 del Codice)	No

Le procedure di affidamento 5/5

A prescindere dall'importo, **è consentita la Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando nei settori ordinari ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 36/2023 (o art. 158 del D.Lgs. 36/2023 nei settori speciali)**, per i seguenti motivi:

- **Precedente procedura aperta o ristretta è risultata deserta o inappropriata senza esito;**
- **La concorrenza è assente per motivi artistici/tecnici/tutela di diritti esclusivi/proprietà intellettuale;**
- **Vi è uno scopo di ricerca o sperimentazione o nel caso di consegne complementari o condizioni particolarmente vantaggiose d'acquisto;**
- **Per ripetizione di servizi analoghi alle condizioni previste dalla norma;**
- **A seguito di concorsi di progettazione nel rispetto delle norme ivi previste;**
- **Per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili e non imputabili alla Stazione Appaltante*.**

Il ricorso a tale procedura deve essere motivato dal RUP, **fatta salva la possibilità di individuare n. 5 operatori economici da consultare sul mercato di riferimento, se sussistono in tale numero soggetti idonei.**

**(per gli appalti nell'ambito del PNRR/PNC è applicabile l'articolo 48, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021)*

Breve accenno al c.d. Correttivo D.Lgs 209/2024

Con il **D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209** è stato approvato il **correttivo al Codice dei contratti pubblici** che mira a semplificare e precisare aspetti rilevanti che presentavano criticità applicative, rispondendo anche alle richieste di modifica da parte dell'Unione Europea.

Attraverso il recepimento delle principali statuizioni formatisi successivamente l'acquisto di efficacia del vigente codice, **il provvedimento in esame è intervenuto su una serie di temi di particolare rilevanza**. A titolo esemplificativo, la revisione dei prezzi, il concetto di equivalenza riferito alle tutele in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro, il principio dell'equo compenso, nonché l'intervento in tema di digitalizzazione.

L'obiettivo finale del correttivo è **rilanciare gli investimenti pubblici**, anche nella **fase successiva di attuazione del PNRR**, in coerenza con i tempi di un bilancio strutturale.

Le novità principali del c.d. Correttivo 1/6



DIVIETO DI PRESTAZIONI D'OPERA INTELLETTUALE A TITOLO GRATUITO

Il correttivo ha precisato che, in **casi eccezionali e puntualmente motivati**, è possibile derogare al principio della **gratuità della prestazione resa dal professionista**.



TEMPI DI CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE

Il **superamento dei termini** stabiliti nell'Allegato I.3 determina l'**applicazione dell'istituto del silenzio inadempimento**.



PROCEDURE SOTTOSOGLIA

- **la deroga al principio di rotazione** richiede anche la valutazione della **qualità della prestazione resa** (art. 49)
- **le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito l'avvio di una consultazione** nelle procedure negoziate (art. 50)
- **gli importi delle garanzie sottosoglia sono fissi** (art. 53)

Le novità principali del c.d. Correttivo 2/6



LA REVISIONE DEI PREZZI

A titolo esemplificativo:

- **Diversa soglia di attivazione della clausola revisionale tra i contratti i lavori e i contratti di servizi e forniture. Per i primi il meccanismo revisionale si attiva nel caso in cui sussista una riduzione della soglia dell'alea contrattuale al 3% e un innalzamento della soglia di compensazione dell'eccedenza al 90%. Per i secondi si è optato per due meccanismi differenti.** Da un lato, uno strumento straordinario, per cui **le clausole revisionali si applicano nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione di costo del 5%**, applicata alle prestazioni da eseguire; dall'altro lato, quello ordinario volto a garantire in condizioni di normalità l'equilibrio economico-finanziario del contratto **attraverso clausole di indicizzazione del costo del servizio** paramtrate dalla stazione appaltante in virtù dell'oggetto del contratto, della sua durata e delle peculiarità nello svolgimento delle prestazioni.
- **Gli indici di prezzo, unitamente alla metodologia di calcolo, siano pubblicati sul portale dell'ISTAT.**

Le novità principali del c.d. Correttivo 3/6

CCNL E TUTELE GIUSLAVORISTICHE

A titolo esemplificativo:

- Va indicato nella **decisione a contrarre per gli affidamenti diretti**;
- per l'individuazione del CCNL, il RUP fa ricorso a due criteri generali: **la stretta connessione con l'oggetto dell'appalto** (di base, ricorso al Codice Ateco secondo ISTAT con eventuale confronto CPV) e **la maggiore rappresentatività** (riferimento alle tabelle CCNL del Min. del Lavoro);
- **le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non possono imporre, a pena di esclusione, nel bando di gara o nell'invito l'applicazione di un determinato contratto collettivo quale requisito di partecipazione;**
- **Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente. In questo caso, nel rispetto dell'equivalenza delle tutele, il RUP deve verificare sia le tutele retributive (Valore complessivo (sommando le componenti retributive) non inferiori a quello del CCNL identificato dal RUP.) che quelle normative (Eventuali scostamenti solo marginali rispetto alle corrispondenti voci contemplate nel CCNL identificato dal RUP.).**
- **L'accertamento dell'equivalenza delle tutele economiche presuppone che il valore economico complessivo delle componenti fisse della retribuzione globale annua – retribuzione tabellare annua, indennità di contingenza, EDR, eventuali mensilità aggiuntive e ulteriori indennità previste – previste nel CCNL indicato dall'operatore economico sia almeno pari a quello del contratto collettivo di lavoro indicato dalla Stazione appaltante nel bando di gara o nell'invito. (Parere di precontenzioso n. 32 del 5 febbraio 2025)**

Le novità principali del c.d. Correttivo 4/6



PRINCIPIO DELLO STAND STILL

Nell'ottica di una più celere definizione nell'aggiudicazione degli appalti da parte delle Stazioni appaltanti, **il termine da rispettare prima della stipula del contratto è stato ridotto a trentadue giorni.**

Lo stand still non si applica, ad esempio, ai contratti di importo inferiore alle soglie europee.



TUTELA DELLE MICRO, MEDIE E PICCOLE IMPRESE

A titolo esemplificativo, il Correttivo ha stabilito misure a favore delle PMI sia in materia di **subappalto (quota del 20% riservata)** sia di **contratti riservati (salvo si tratti di contratti al di sotto delle soglie europee).**

Inoltre, le micro, medie e piccole imprese hanno la **possibilità di aggiudicare 'lotti quantitativi'** senza che questi abbiano autonomia funzionale.



BANDO DI GARA

Per gli appalti di lavori, le stazioni appaltanti devono pubblicare il **bando di gara entro tre mesi** (prorogabili di un mese per circostanze eccezionali) **dall'approvazione del progetto** (art. 17).

Le novità principali del c.d. Correttivo 5/6



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Le parti coinvolte in **misura significativa nella fase di esecuzione** di un contratto di lavori, servizi o forniture, **disciplinano le forme, le modalità e gli obiettivi della reciproca collaborazione** al fine di perseguire il **principio del risultato**.

Da prevedere già in fase di gara, il sopramenzionato accordo definisce , meccanismi di esame contestuale degli interessi pubblici e privati coinvolti finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rischi e alla risoluzione delle controversie che possono insorgere durante l'esecuzione delle prestazioni contrattuali



IL SUBAPPALTO

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese.

Tuttavia, gli operatori economici possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni subappaltabili alle PMI per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Inoltre, nei contratti di subappalto o nei sub-contratti comunicati alla stazione appaltante è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del sub-appalto o del sub-contratto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 60 e in coerenza all'Allegato II-2-bis

Le novità principali del c.d. Correttivo

6/6

Digitalizzazione



Il correttivo ha modificato in parte gli artt. 19, 23, 24 e 26, prospettando nuove regole volte alla **semplificazione del settore della digitalizzazione** e finalizzate alla **corretta utilizzazione del sistema di e-procurement**, oramai in vigore dal 1° gennaio del 2024.

A titolo esemplificativo, le modifiche mirano a:

- **Semplificare l'utilizzazione del fascicolo virtuale da parte dell'operatore economico;**
- definire le regole volte ad assicurare la certificazione delle piattaforme pubbliche e private volte a **consentire alle stazioni appaltanti di collegarsi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (da qui in poi BDNCP) presso l'ANAC;**
- contemplare la **divisione dei compiti tra il RUP e il personale delle stazioni appaltanti ai fini del caricamento dei dati sulla BDNCP;**
- prospettare la **migliore utilizzazione del casellario informatico;**
- Stabilire **nuove regole sull'utilizzo degli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (cd. BIM)**, aumentando, a partire dal 2025, la soglia per cui è obbligatorio il ricorso a tali strumenti su affidamenti da 1 a 2 milioni di euro;
- **autorizzare anche le stazioni appaltanti (oltre ad ANAC) a segnalare ad AgID, le eventuali omissioni presenti in tema di informazioni o attività necessarie a garantire l'interoperabilità dei dati.**
- Definire **regole precise sulle interferenze tra le regole disposte dal Codice e quelle relative al funzionamento delle banche dati che alimentano la BDNC;**
- chiarire definitivamente che le **norme del Codice prevalgono sulle singole disposizioni contemplate dalle banche dati**, in virtù del principio di specialità delle fonti.

Focus sul RUP

Ruolo, adempimenti, responsabilità

1/4

Il Codice dei Contratti pubblici e, in parte anche il c.d. Correttivo, hanno stabilito una **serie di modifiche alla figura del RUP** che da Responsabile Unico di Procedimento diventa **Responsabile Unico di Progetto**.

NOMINA / RUOLO

Il RUP va individuato, in base alle competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico:

- Il **nominativo va indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara** o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto;
- il **dipendente indicato, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa**, può non essere in possesso né di rapporto di lavoro a tempo determinato, né di una qualifica dirigenziale.
- Tuttavia, resta la ferma possibilità per le stazioni appaltanti, **in caso di accertata carenza del proprio organico di personale in possesso dei requisiti adeguati, di nominare il RUP tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche (novità del c.d Correttivo);**
- **Una volta nominato, il dipendente non può rinunciare all'ufficio del RUP.**

Focus sul RUP

Ruolo, adempimenti, responsabilità

2/4

ADEMPIMENTI

Comuni a tutte le fasi

A titolo esemplificativo, il RUP:

- **formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale** sia dei lavori pubblici sia degli acquisti di beni e servizi;
- **richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice** nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori**;
- **provvede all'acquisizione del CIG** nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento.

Fase dell'affidamento

A titolo esemplificativo, il RUP:

- effettua la **verifica della documentazione amministrativa**, qualora non sia nominato un responsabile di fase;
- svolge la **verifica di congruità delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo**; in alcune ipotesi può avvalersi della struttura di supporto (es competenze specifiche e/o valutazioni particolarmente complesse);
- svolge la **verifica sulle offerte anormalmente basse con l'eventuale supporto della commissione**;
- **dispone le esclusioni dalle gare**;
- **adotta il provvedimento finale della procedura** quando, in base all'ordinamento della stazione appaltante, ha il potere di manifestare all'esterno la volontà della stessa.

Focus sul RUP Ruolo, adempimenti, responsabilità 4/4

RESPONSABILITÀ

Il Responsabile Unico di Progetto è responsabile di assicurare il **completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico**, in attuazione del principio del risultato di cui all'art. 1, rispettando le tempistiche preventivate, il livello di qualità richiesto e la manutenzione programmata, oltre a vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori.

Il RUP ha, dunque, la responsabilità di **sovrintendere le 4 fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione per ogni procedura soggetta al Codice, fermo restando la possibilità di avvalersi di una struttura di supporto e di responsabili di procedimento.**

Focus sul RUP

Le Fasi Di Programmazione, Progettazione, Affidamento Ed Esecuzione

Il Codice prevede la possibilità per la stazione appaltante di istituire una **struttura di supporto al RUP**.

Possono esservi destinate risorse finanziarie non superiori all'1% dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto, da parte dello stesso RUP, di incarichi di assistenza.

Il RUP ha facoltà di richiedere la nomina di un **Responsabile di procedimento per l'affidamento e di un Responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione**, conservando i poteri di indirizzo e coordinamento.

?

Nell'ipotesi in cui sia stato **designato un RUP privo dei requisiti richiesti**, la struttura di supporto assicura lo svolgimento di attività per le quali sono previste competenze precise.

?

Ridurre gli oneri in capo al RUP che, tuttavia, conserva la responsabilità operativa relativa alle quattro fasi.



Possibilità Di Formulare Domande Sui Temi Affrontati



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!